


L'Arca di Noè

Trascorsi molti anni, Dio guardò il mondo che aveva creato e si rattristò. Gli esseri umani erano diventati cattivi, si facevano del male e non gli davano più ascolto. Allora decise di inondare la Terra e di lasciare che le acque ne travolgersero tutti gli abitanti.

Su tutta la Terra, un unico uomo amava Dio e gli obbediva, il suo nome era Noè. Dio gli disse: "Devi costruire una grande arca per portare in salvo la tua famiglia e tutti gli animali della Terra. Ti dirò io come fare."

Noè, obbediente, si mise al lavoro. Tagliò degli alberi e si procurò tutto l'occorrente, poi cominciò a costruire l'arca con l'aiuto dei suoi tre figli. Prima fecero un disegno per terra e poi fabbricarono la struttura di legno; una volta completata l'arca, la cosparsero dentro e fuori di bitume per renderla impermeabile.

Ci vollero mesi e mesi di duro lavoro, ma alla fine l'arca fu pronta: aveva tre piani, una porta su un fianco e un tetto, proprio come Dio aveva ordinato. Allora Noè vi fece




caricare provviste e acqua per la sua famiglia e per tutti gli animali.

Mentre facevano gli ultimi preparativi, il cielo si coprì di grandi nuvole che oscurarono il sole. Noè guardò in su e sentì le prime gocce di pioggia; poi si voltò verso le colline e vide una lunga processione di animali che camminando, trotando, strisciando e volando si avvicinavano all'arca. C'era una coppia di ogni specie animale. "Non sapevo che fossero così tanti", disse Noè mentre gli animali entravano nell'arca; lo spazio era giusto giusto per tutti. Infine, anche Noè e sua moglie salirono sull'arca, insieme ai tre figli con le mogli, e Dio chiuse la porta dietro di loro.

Poi il cielo si aprì e la pioggia cadde ininterrottamente per quaranta giorni e quaranta notti. Gradualmente l'acqua allagò la terraferma e l'arca prese a galleggiare su un enorme mare e al suo interno tutti erano al sicuro.

Le acque continuarono a salire finché anche le cime dei monti furono sommerse: tutte le cose e le persone sulla Terra vennero travolte dal diluvio universale.



Dopo un po', Noè mandò una colomba a vedere se la terra era riemersa. La colomba ritornò e dopo una settimana partì di nuovo e questa volta riportò un rametto nel becco. Noè disse: "Questo vuol dire che la terra è asciutta e le piante sono ricresciute."

Dopo un'altra settimana Noè fece nuovamente uscire la colomba che questa volta però non fece ritorno. Noè guardò fuori: finalmente il sole splendeva sulla terraferma. Allora aprì la porta dell'arca e tutti si precipitarono fuori.

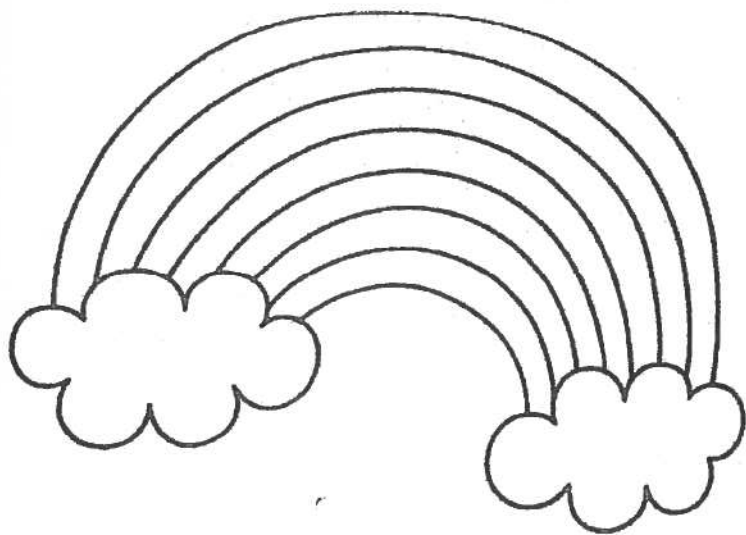
"Andate per il mondo e moltiplicatevi", disse Dio a Noè e a tutti gli animali.

Noè ringraziò Dio per averli salvati. In cielo apparve l'arcobaleno e Dio disse: "Questo è il segno della mia presenza. Vi prometto che non

ci sarà mai più un altro diluvio universale sulla Terra."



'Quando fu tutto tranquillo Noè aprì una finestrella e mandò fuori una colomba, ma non tornò, andò fuori un'altra colomba, e dopo qualche giorno questa tornò con un ramoscello di olivo".



“mio arco pongo sulle nubi ed esso sarà il segno dell'alleanza tra me e la terra”

Il cammino della salvezza

5



«Porrò inimicizia tra te e la donna...
tra la tua stirpe e la sua»
(Gn 3,14-15)



E Dio disse a Noè:
«Faccio un'alleanza con te...
per tutte le generazioni»
(Gn 9,12-13)



«Fai uscire
dall'Egitto
il mio popolo»
(Es 3,9-10)



Disse Isaia: «Il Signore vi darà lui stesso un segno.
Una giovane darà alla luce un figlio e lo chiamerà Emmanuele (Dio con noi).
Egli libererà il suo popolo, porterà un lieto messaggio ai poveri...»
(Is 7,14; 61,1)

Grazie Dio, tu sei sempre fedele.